

Musei E Superamento Delle Barriere Percettive

IL CASO DELLE GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA

Progetto per la creazione di un percorso museale presso le Gallerie dell'Accademia di Venezia finalizzato alla fruizione del patrimonio culturale da parte di ipovedenti, non vedenti e persone con disabilità.

È dunque un progetto pensato e costruito ad hoc per uno dei più importanti musei del mondo. Proprio per questo la ricerca si presenta come un'occasione significativa per assumere anche un carattere esemplare, per analizzare problemi, mettere a punto e verificare soluzioni in una precisa situazione, ma pensando che se ne possano trarre spunti e suggerimenti per affrontare anche altri progetti.

Il progetto oltre alla creazione di un percorso museale ha prodotto anche una pubblicazione che può essere in qualche modo considerata una prosecuzione e uno sviluppo del volume "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale" pubblicato nel 2008 dallo stesso Ministero. Una prosecuzione, in quanto se ne sono assunti deliberatamente e con convinzione l'impianto teorico-metodologico e alcune indicazioni progettuali. Uno sviluppo e una specificazione, in quanto le Linee guida si occupano del superamento delle barriere architettoniche in generale, ma prevalentemente di quelle riguardanti chi ha limitazioni, permanenti o temporanee, alle capacità motorie.

Qui, invece, l'attenzione è posta sugli interventi progettuali destinati a eliminare le barriere informative e conoscitive per chi ha limitazioni delle capacità visive. Fondamentale per l'impostazione del progetto è stata – e lo è ora per una corretta interpretazione e per un utile impiego dei risultati – la considerazione che si doveva andare oltre la ricerca di norme e disposizioni da applicare meccanicamente. Si dovevano piuttosto utilizzare gli strumenti propri del design per predisporre e sperimentare soluzioni e metterle a disposizione

come base di partenza per ulteriori progetti e ulteriori sperimentazioni.

A tale scopo la pubblicazione è stata suddivisa in quattro parti.

Nella prima sono presentati alcuni casi esemplificativi – a livello nazionale e internazionale – delle diverse prassi sperimentate e verificate nei musei per garantire l'accessibilità e la fruibilità delle opere da parte di persone con disabilità visiva di vario grado (dall'ipovisione lieve alla cecità).

Si tratta di casi nei quali la fruibilità delle opere pittoriche, architettoniche, scultoree, nonché di disegni, reperti archeologici, manufatti e oggetti è stata risolta in modi differenti in funzione del contesto museale specifico.

La seconda e la terza parte contengono indicazioni

Opera architettonica	 persone con lieve minorazione visiva	 persone ipovedenti	 persone non vedenti
problemi	nessuno Non si registrano particolari problemi.	dettagli Difficoltà nel cogliere i dettagli, soprattutto se posti a grandi altezze.	fruizione Fruizione parziale dell'opera attraverso l'esplorazione tattile di particolari architettonici ad altezza uomo. Percezione uditiva e cinestetica delle dimensioni dello spazio.
soluzioni		 Utilizzo di piccoli binocoli per poter cogliere i dettagli.	 Possibilità di toccare particolari posti ad altezza uomo.
		 Utilizzo di dossier fotografici con ingrandimenti.	
		 Utilizzo di modelli architettonici, mappe visivo-tattili, modelli di fregi decorativi, ecc. per cogliere meglio l'edificio nel suo complesso e nei dettagli (con la vista o con il tatto).	
	 Utilizzo di descrizioni testuali particolareggiate (audio o/o a grandi caratteri) generali dell'opera a supporto della vista.		 Utilizzo di descrizioni testuali particolareggiate (audio o/o braille) generali dell'opera e a supporto dell'esplorazione tattile.

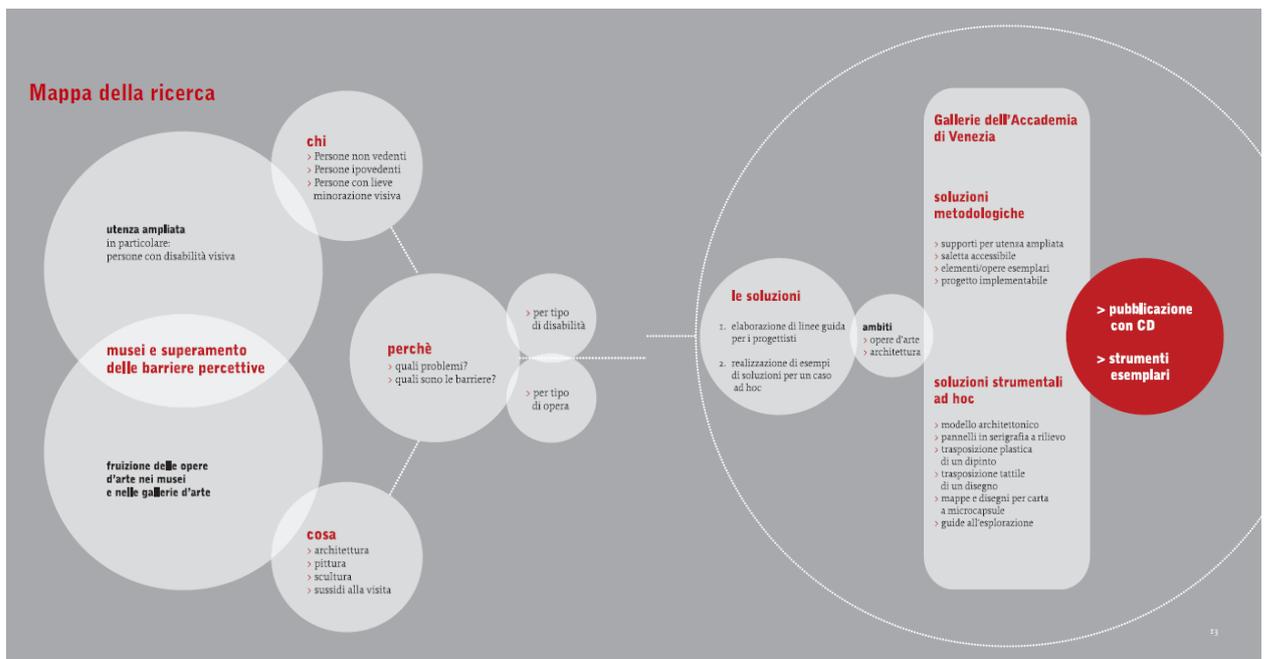
Esempio di scheda illustrativa dei problemi e delle soluzioni in base al genere di opera

ni e strumenti utili a livello progettuale.

Nella seconda parte vengono analizzate le criticità nella fruizione delle opere d'arte causate dalle varie tipologie di disabilità visiva.

Queste ultime sono state messe in relazione ai diversi generi di opera e di artefatti accessori (dalle didascalie ai pannelli descrittivi alle audioguide) per comprenderne le problematiche.

Per questa parte della pubblicazione sono state realizzate schede e tabelle che forniscono una serie di soluzioni che possono essere utilizzate dai diversi musei in funzione dell'impianto esistente, delle possibilità di intervento, del tipo di opere esposte e che permettono di accrescere la qualità dell'esperienza non solo delle persone con disabilità visiva, ma anche dei normodotati.



schema della ricerca

La terza parte è, poi, dedicata a presentare in modo più dettagliato i supporti, le tecniche e gli strumenti visivo-tattili che possono venir utilizzati per accrescere la comprensione e l'accessibilità alle opere.

In questa parte viene inoltre approfondito anche il tema relativo ad ergonomia di lettura, tipografia e visibilità. Dato che non esiste una modalità di rappresentazione o una tecnica migliore delle altre in assoluto, l'obiettivo di questa parte è quello di fornire quelle informazioni che sono indispensabili per una corretta scelta della soluzione più adatta al contesto museale specifico.

Nella parte quarta vengono descritti i modelli sperimentali di intervento che abbiamo sviluppato nello specifico per le Gallerie dell'Accademia di Venezia proprio a partire dalle riflessioni e dagli strumenti prima descritti.

Date

ottobre 2010

Stato di fatto

Il lavoro di ricerca ha portato, difatti, alla realizzazione concreta di una serie di strumenti multisensoriali che vanno dalle mappe a rilievo ai pannelli visivo-tattili, dai bassorilievi ai modelli tridimensionali, senza trascurare tutta la parte dedicata alle guide all'esplorazione, accessibili (anche via web) tramite stampa in braille, stampa a grandi caratteri o come audioguide.

Inoltre è stato prodotto un CD per rendere fruibili i contenuti della pubblicazione anche a persone con disabilità visiva e presenta elementi aggiuntivi che potranno essere utilizzati prima e/o durante la visita alle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

-Investimento

Finanziamento stanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e destinati ad interventi per la creazione di percorsi museali, bibliotecari e archivistici finalizzati alla fruizione da parte di ipovedenti, non vedenti e persone con disabilità (ai sensi del DM 14 settembre 2007 e del Decreto Direttoriale del 21 novembre 2007).

Soggetto proponente

Università luav di Venezia
Dipartimento luav per la ricerca
Unità di ricerca Nuove frontiere del design
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per gli Affari Generali,
il Bilancio, le Risorse Umane e la Formazione

Autore

Responsabile scientifico
Medardo Chiapponi
Gruppo di ricerca luav
Laura Badalucco
Enrico Camplani
Erika Cunico
Elisabetta Facchinetti
Paola Fortuna
Gianluigi Pescolderung
Referente per le Gallerie dell'Accademia di Venezia
Annalisa Perissa
Referente per la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna
Renata Codello

Info

-